Sabato 18 Giugno 1898 — Udine - Anno XVI - N. 144.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LA SITUAZIONE IN ITALIA
giudicata da uno straniero

Il corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* di Torino ha avuto l'altro giorno una conversazione con un uomo politico inglese, reduce dall'Italia, dopo assai lungo soggiorno, che pare non sia stato di semplice *touriste*: o voleva studiare il paese, o prepararvi qualche grande operazione finanziaria.

Egli manifestò le sue impressioni al corrispondente del giornale torinese: non sono rosee, ma neanche tanto fosche come piacerebbe che fossero alla stampa francese ed anche a qualcuno dei giornali italiani.

La potenzialità economica dell'Italia è grande, disse: manca l'ardire e l'iniziativa nella popolazione, l'avvedutezza e l'energia negli uomini di Stato. Se si potesse portare lo spirito inglese o germanico in quel paese così fertile, ove gli uomini sono cotanto laboriosi e sobrii, l'Italia sarebbe presto il paese più ricco e potente del mondo. L'iniziativa privata manca; il Governo, per un grande errore economico, non vi supplisce; il paese muore d'anemia. In un paese del Nord le speculazioni private si sarebbero impadronite dei lavori pubblici, che lo Stato non fa per economia. In Italia nessuno vi ha neanche pensato.

Guardate, disse: nessuno in Italia si era mai ricordato che vi è un paese come la China pieno di ricchezze latenti, ove si poteva sfogare l'attività italiana. Fu scoperto dopo le occupazioni tedesca e russa; si riunì una Commissione per farvi sviluppare il commercio italiano, si discusse e si conchiuse... col domandare un sussidio al Governo per far esplorare le condizioni della China.

Che esplorare? Mentre si esplora, le altre nazioni fanno ed occupano il posto; non vennero neanche nominati i consoli nei punti principali della China, ove non ve ne sono. Così per Brindisi.

Quando i piroscafi inglesi abbandonarono quell'approdo, si decise di fare d'urgenza le opere necessarie richieste dal commercio moderno.

Dopo un anno e mezzo si è neanche cominciato a piantare una palafitta, per lungaggini ed indolenza burocratica. Si è neppure avuto un'offerta privata per fare i lavori necessari, mediante una parte dei diritti portuali.

Che volete fare con un'atonia così grande nel Governo e nel Paese?

Gli italiani si *crogiolano nel loro* Comune e nella loro Provincia, senza larghe viste e potenti energie. Vedono la necessità di essere forti nel Mediterraneo, e non danno i fondi per avere squadre potenti; volevano avere un impero africano e rifiutavano i fondi necessari. Con questi tentennamenti i capitalisti esteri non osano neanche venire essi a fare in Italia quello che l'Italia non osa fare: il miglioramento dell'agro romano per esempio.

Il Ministero Rudinì non ha grande prestigio; questo è un difetto, in ispecie per le relazioni coll'estero. Rudinì, lui, ha una colpa difficile a lavare, quella di essersi appoggiato ai partiti extralegali per arrivare e rimanere al potere.

Sono molto discutibili le coalizioni di partiti parlamentari perchè possono soltanto essere negative: in Inghilterra sarebbero inammissibili. Ogni partito ha una figura sua propria, non si confonde con un altro per interessi parlamentari.

In nessun Paese poi si è mai veduto il capo del Governo trafficare con chi vuole rovesciare le leggi fondamentali dello Stato. Mai un ministro inglese negozierebbe cogli irlandesi, od un cancelliere tedesco con Bebel e Liebknecht.

Rudinì credette di ingannare i radicali; fu ingannato lui e sconta ora duramente l'errore col dovere imporre all'Italia leggi, forse eccessive, di repressione.

E' buona la scelta del generale Afan de Rivera pel Ministero dei lavori pubblici; l'Italia è in ogni azienda soffocata dalla burocrazia formalista.

Un generale che ha fatto buona prova al Ministero della guerra, saprà, speriamolo, dare un impulso vigoroso ai lavori pubblici, il cui sviluppo è cotanto urgente in Italia, e disciplinare un personale il quale mostra di avere molto bisogno di attività e disciplina.

La parte debole del nuovo Gabinetto è il ministro del tesoro, se non si sa spogliare delle antiche dottrine in fatto di economia nazionale.

Il pareggio del bilancio ed il regolare andamento delle Banche sono cose buonissime; ma al disopra di esse vi è l'attività economica del paese da sviluppare e la necessità di dare grande impulso alla vitalità latente della nazione, senza aspettare le benedizioni del cielo.

Non conosco abbastanza il vostro bilancio per poter esprimere un'opinione mia; mi fu detto da persone autorevoli che nel bilancio, tale quale è, il pareggio esiste soltanto sulle carte, ed anche, essendo fittizio, snerva il paese.

Buoni ministri del tesoro sarebbero... qui disse due nomi che è inutile riprodurre in un'esposizione che deve rimanere obiettiva. La caduta del Gabinetto, malgrado i suoi difetti, non sarebbe desiderabile, perchè aprirebbe un nuovo periodo di incertezze dannose. E poi il Vangelo insegna a volere il ravvedimento del peccatore, non la sua morte. Speriamo che il ministro del tesoro si ravveda.

Le Opposizioni d'altronde non presentano un programma pratico, preciso. Ho udite molte teorie, molte digressioni generiche, chiacchiere da club. Nessuno ha formulato un progetto concreto di leggi, riforme e disposizioni.

Rovesciando il Ministero si farebbe un salto nel buio. Soggiunse ancora che l'educazione nazionale in Italia è sbagliata. I clericali che lavorano pel Papa, i socialisti che lavorano per il disordine, si sono introdotti nelle scuole ed educano le generazioni nuove con sentimenti privi di patriotismo e di energia, nei quali prevalgono od il misticismo ignorante, od il materialismo brutale.

Essenzialmente bisogna che gli uomini di Stato sappiano quello che vogliono, e come lo vogliono e che non si immaginino di governare l'Italia come si governano l'Inghilterra, la Germania o gli Stati Uniti, ove il misticismo educativo non soffoca la fibra patriottica e l'energia dei caratteri. L'Italia può arrivarvi col tempo; l'essenziale per ora sarebbe trovare *uomini che sappiano* mettersi per quella via, e finora non si vedono spuntare ».

Baldissera sostituisce Heusch

Roma 17 (ufficiale) — Al comando dell'ottavo corpo d'armata tenuto finora interinalmente dal tenente generale Heusch, è stato destinato da domani il tenente generale Baldissera, a cui quindi *sono affidati i pieni poteri* nella giurisdizione del territorio di detto corpo d'armata *sottoposto* allo stato d'assedio. Baldissera sostituisce Heusch nella reggenza della prefettura di Firenze. Di Rudinì, annunziando a Heusch il provvedimento del Governo, altamente lo ha encomiato per l'immediato ristabilimento dell'ordine e per le misure adottate in momenti difficili, dichiarandosi lieto di constatare che l'opera prestata dal regio commissario era stata accompagnata dal plauso della popolazione.

IL PROCESSO DEI DEPUTATI SOCIALISTI

Roma 17 — Oggi si costituirono alla Camera gli Uffici per esaminare la domanda a procedere contro i deputati socialisti. Intervennero alla discussione e votazione *numerosissimi deputati*.

Riuscirono eletti quasi tutti candidati d'opposizione.

La maggioranza è incline a concedere l'autorizzazione a procedere, non a legalizzare gli arresti preventivi.

LA CRISI FRANCESE

Parigi 17 — Felix Faure ricevette alle ore 2.30 Ribot, a cui diede l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Ribot chiese tempo fino a domani sera per dire se accetterà di formare il Gabinetto, per concertarsi, frattanto, con vari personaggi politici.

I gravi eccessi antisemitici in Galizia

Cracovia 17 — Lo *Czas* comunica da Gorlic che alcune bande di eccedenti saccheggiarono e devastarono le trattorie del distretto di Gorlic. Gli eccedenti sono in generale *contadini* e minatori. Si deve soltanto all'energico contegno del capitano distrettuale e della truppa, se gli eccessi non raggiunsero le proporzioni d'una vera manifestazione anarchica.

Le truppe riuscirono a salvaguardare i distretti di Biew e Gorlic da più gravi eccessi. Il movimento non ha evidentemente un esclusivo carattere antisemitico, ma si scorge piuttosto un carattere anarchico e rivoluzionario.

Leopoli 17 — A Strisek avvennero nuovamente eccessi di carattere antisemitico. Le bande di contadini scorrazzavano, saccheggiando e devastando e mettendo in serio pericolo la vita degli ebrei. Nella *collutazione fra i gendarmi* e gli eccedenti, rimasero uccise 7 persone e *ferite* molte altre.

L'AFFAMATORE

Come annunciammo ieri, Joseph Leiter, l'ardito speculatore di Chicago, al quale si doveva in gran parte l'esagerato aumento dei cereali in quest'anno, ha sospeso i suoi pagamenti.

La notizia ha prodotto in Europa un'ottima impressione. Il giovane Leiter, che con le sue audaci speculazioni faceva così freddamente correre al vecchio mondo il rischio d'una terribile carestia, ha avuto la punizione che meritava.

Si supponeva, in questi ultimi giorni, che avesse realizzato ancora un guadagno di cinque milioni di dollari; e invece subiva perdite enormi per l'improvviso ribasso sopravvenuto nei diversi mercati. Il Leiter, che soltanto a Chicago aveva accumulato nei suoi depositi oltre a dieci milioni di *bushels* di grano (ogni *bushel* corrisponde a quasi quattro ettolitri) fu obbligato a vendere la merce con gravissima perdita.

Suo padre, che è un ricchissimo banchiere di Chicago, ha rifiutato di assisterlo; Armour il fabbricante del famoso estratto di carne, e il suo socio Mills, potranno anch'essi fallire, avendo la più gran parte dei loro capitali investiti in grano. Queste notizie hanno portato un grave colpo sui mercati, specie del nord-ovest americano, dove il Leiter imperava.

Circola però la voce ch'egli non è ancora del tutto insolvibile e che spera molto nell'aiuto *delle Banche* per rimediare alla sua critica posizione.

Ad ogni *modo*, a parte i sentimenti di carità cristiana, non sarebbe poi molto spiacevole di vedere l'affamatore con un po' di appetito e lo speculatore sui grani andar in cerca d'un tozzo di pane!

Londra 17 — Il milionario americano Leiter senior ha assunto tutti gli impegni contratti da suo figlio, nelle famose speculazioni in grano.

La guerra ispano-americana

Il bombardamento di Santiago.

New York 17 — Secondo un dispaccio recato dall'avviso *Stampa* il bombardamento presso Santiago fu ripreso all'alba di giovedì e durò un'ora; produsse danni enormi alle batterie ovest-est del porto.

Le batterie all'ovest furono quasi distrutte; credesi che le perdite degli spagnuoli sieno rilevantissime.

Madrid 17 — Il governatore di Santiago telegrafa che nel bombardamento di ieri le navi degli Stati Uniti lanciarono mille proiettili. Alcune granate spagnuole caddero sulle navi degli Stati Uniti. Le perdite degli spagnuoli sono: tre morti e quattro feriti, fra cui due ufficiali.

La squadra spagnuola nulla ha sofferto dal bombardamento, diretto contro la costa di Santiago e di Aguadores.

I dollari degli americani.

New York 17 — La sottoscrizione del prestito ha raggiunto quasi 639 milioni di dollari.

LA GUERRA DI CUBA
ED I SUOI INSEGNAMENTI
La Francia nel Mediterraneo e l'Italia.

Scrivono da Parigi:

« La Spagna continua una guerra impari alle sue forze, col cuore patriottico degno del *Cid Campeador*.

Le informazioni private, che vengono da Madrid, riferiscono che già si manifestano taluni sintomi di scoraggiamento economico, e che, a non lungo andare, essa dovrà cedere al fato inesorabile.

L'avvenire dirà quali saranno le conseguenze, certamente gravi, di questa guerra, per l'Europa. La prima, già tenuta certa, è un'occupazione degli Stati Uniti di un porto nella China, fatta d'accordo coll'Inghilterra.

Si designa un porto vicino ad Amo, come destinato ad essere occupato dagli Stati Uniti, con una vasta zona di territorio come quella ceduta alla Germania.

Gli Stati Uniti entrano, per la via dell'Asia, *nella* grande politica europea, la quale non soltanto ha nessun Monroe per unirla, ma ha molti elementi per dividersi.

Fin d'ora però questa guerra è feconda di insegnamenti, che in Francia si raccolgono con curiosità, anzi con interesse. Il primo ed il più ameno è quello del *puffismo*.

La stampa francese meritava già un bel premio per l'arte colla quale sa fare un grande avvenimento di una mosca che vola. Quella *yankee* la supera di molto.

I giornali di colà annunziano ogni giorno la partenza per Cuba di diecine di migliaia di uomini. Invece si sa, per altre vie, che quel famoso esercito è una turba di avventurieri, senza armi, senza uniformi, senza disciplina. Onde viene un altro insegnamento per chi crede alle nazioni armate.

Le guerre moderne, anche di sola difesa, richiedono lunghe e sapienti preparazioni, sia pel materiale, sia ancora più per l'educazione militare.

Un popolo senza spirito militare coltivato con profondo amore di patria, sarà sempre incapace di difendere la sua indipendenza.

Gli eserciti regolari sono anzi gli educatori migliori e più efficaci del popolo, come si vede ora in Italia ed in Francia, ove gli eserciti formano la parte più *sana* e *forte della* nazione.

La necessità di una costante preparazione militare, studiata con pieno equilibrio delle forze nazionali, appare ancora più evidente per la parte navale. La disfatta spagnuola a Cavite, è dovuta alla impreparazione dell'armata spagnuola, che si trovò senza torpedini, senza buone artiglierie, con navi di legno, davanti alla squadra americana moderna, formata da navi rapide.

Inoltre la contradanza che ballano le due squadre nemiche nell'Atlantico, insegna — dicono gli ufficiali di marina — la necessità di avere molte stazioni di carbone, in punti vicini. La squadra americana fa la spola tra Kei-West e le Antille, perchè le navi *consumano* molto carbone e devono rifornirsene ogni momento, senza poter seguire un vasto piano strategico, interrotto dalla mancanza di carbone. Guai alla squadra che fosse sorpresa in alto mare senza carbone, o mentre ne fa il trasbordo dalle navi carbonifere su quelle belligeranti!

Al Ministero della marina si rileva l'importanza massima che la guerra dimostra, di avere navi velocissime, e di velocità uniforme, onde le squadre possano ognora camminare compatte nelle loro unità.

Queste due necessità di molte stazioni di carbone e di uniformare le velocità massime, imporranno alla Francia nuove e grandi spese, che certamente saranno fatte senza guardare, come ogni altra spesa militare in Francia. Le sue squadre hanno tipi diversi e non tutti riusciti.

Nelle condizioni attuali, anche senza l'alleanza anglo-americana, le squadre francesi sarebbero chiuse nei porti, come Cervera a Santiago.

Il Mediterraneo rimane l'obbiettivo principale della Francia. Se non può pensare ad una guerra navale colle due potenze anglo-sassoni, coll'Italia invece le speranze possono essere più vive. Vedremo le prime stazioni di carbone stabilirsi sulle coste Mediterranee. La squadra attiva già fece l'esperimento di entrare con le corazzate nel porto di Bonifacio, all'estremità meridionale della Corsica. Il porto è separato dall'alto mare da un canale lungo mille metri, largo duecento.

Finora nessuna nave di prima categoria si era avventurata in quel passaggio difficile. Visto ora che è possibile il passaggio, si farà di Bonifacio una base di operazione contro la Maddalena, poi Porto Vecchio diverrà, col nome di stazione di carbone, base di operazione contro la Spezia, mentre Biserta dominerà la Sicilia.

E' neanche possibile escludere intie-

APPENDICE DEL *FRIULI*

POESIA PATRIOTICA

Nell'occasione della inaugurazione dell'Ossario e Monumento di Cornuda, avvenuta il 29 maggio p. p., il pittore nob. prof. Antonio Cricco da Feltre, valoroso garibaldino, già docente di disegno nel Collegio di Cividale, recitava fra le acclamazioni incessanti dei reduci riuniti a banchetto, una ispirata ode dell'illustre storico e poeta feltrino prof. Antonio Vecellio (della famiglia dell'immortale Tiziano), sacerdote esemplare, che non crede incompatibile l'amore della Religione con quello della Patria, ma anzi onora e Religione e Patria colle virtù della vita intemerata e coi frutti del coltissimo ingegno.

Lieti di poter pubblicare per primi queste armoniose strofe, palpitanti di santo affetto per l'Italia, e che chiudono un nobile vaticinio, il nostro pensiero si trasporta a Cornuda, e tutto immagina il fervido entusiasmo che questa forte poesia deve avere suscitato fra quei reduci dalle patrie battaglie, mentre il *loro fratello d'armi*, coperto il petto di medaglie, dall'alto di un tavolo, con voce vibrata e commossa la recitava.

L'INAUGURAZIONE
DELL'OSSARIO DI CORNUDA

Anche di voi, laggiù lungo la chiostra
per la patria caduti, anche di voi
si ricorda la patria, e a voi si prostra,
italiani eroi!

Esultan le vostre ossa, accolte insieme
nel monumento che l'amor vi eresse;
fu seme il sangue che versaste, e seme
che diede alfin la messe.

Messe di libertà!... L'aquila i vanni
spiega dal cippo, e il ciel co' rai misura,
il ciel, ch'è suo, nè fia che più l'affanni
la boreal pressura.

Egrida al piano e al monte: « Io la latina
aquila sono, e ho ancor l'antica possa;
la terza volta omai sorgo reina
ancor dalle vostre ossa! »

O magnanimi! Il petto agl'irruenti
Austri opponeste, ed eran truci e folti,
e turbini parean, parean torrenti
infuriati e sciolti.

E allor che i prodi cavalieri, a morte
votati, li sfondâr, nel tramestio
sorpresi si credean dalla coorte
degli angeli di Dio.

Dalle vostre ossa ancor sorser gli ultori;
il vostro fuoco si trasfuse in essi:
la grande ora suonò: sugli oppressori
irruppero gli oppressi!

Tuonò l'Italia: di Palestro i campi
raggiâr di gloria; apparve a San Martino
la romulea virtù; diedero lampi
i greppi di Condino.

E de' cimenti nel furore, i petti
urgeano i nomi vostri, i vostri esempi;
i prodigi che i vecchi hanno concetti
compiro i nuovi tempi.

Li urgean destando l'armonia de' carmi,
che sollevâr laggiù grido di guerra
più forte ancora che il fragor dell'armi,
che il fremer della terra.

Non siete paghi, o eroi? Fuor dell'artiglio
non è l'Italia, e, come fa l'altera
aquila che vi accoglie, intento il ciglio
volgete alla frontiera.

Anch'essa a noi verrà! Chè anch'essa il [prezzo
s'ebbe del vostro sangue, e appien redento
il patrio suol non è, se infetti il lezzo
austro Trieste e Trento.

ANTONIO VECELLIO.

ramente che nel segreto degli animi, Rodi non possa essere una aspirazione nell'eventualità di complicazione in Oriente.

Rodi, dalla quale viene il *Fert* della Collana dell'Annunziata, che significa *Fortitudo ejus Rhodum tenuit,* ha molte scuole francesi; l'influenza francese vi si manifesta in più forme. Sarebbe una stazione strategica eccellente contro Taranto e Cipro. E' impossibile *che nel caso di complicazioni orientali* non diventi un obiettivo principale della politica navale francese per dominare Cipro, Taranto e i Dardanelli.

La guerra di Cuba è, se non altro, ricca di insegnamenti per la scienza navale, più che quella della China ».

Non trascurate la cura del **Ferrocoslo Favara.**

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 20 giugno — Ajello, Azzano Decimo, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 21 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 22 id. — S. Daniele, Venzone.

Giovedì 23 id. — Sacile, S. Daniele.

Venerdì 24 id. — Duino, Valvasone.

Sabato 25 id. — Azzano Decimo, Cividale, Cormons, Latisana, Pordenone.

Il raccolto dei bozzoli. Scrivono in data di ieri da Gradisca:

« Il raccolto serico è terminato, e sulla nostra piazza comparvero i primi bozzoli. Sono bellissimi. Oggi il prezzo tende a salire e si sono pagate partite a fiorini 1.90 ».

S. Vito al Tagliam., 17.

Corse e spettacoli.

Domenica prossima, ricorrendo la festività del Patrono di questo capoluogo, verrà solennizzata col seguente programma:

Ore 4 pom. — Corsa di fanciulli (di razza friulana *puro sangue)* di età non superiore ai 12 anni. Primo premio lire 5 ed un cappello di feltro.

Ore 4 e mezza pom. — Corsa dei somarelli con fantino. Primo premio lire 20 e bandiera; secondo lire 10 e bandiera.

Ora 5 pom. — Ascesa al Palo. Premio lire 5.

Ore 5 e mezza — Gara velocipedistica di velocità. S. Vito-ponte al Tagliamento-S. Vito.

Ore 7 pom. — Tombola a beneficio della Congregazione di Carità con le seguenti vincite: Cinquina lire 50; prima tombola lire 150; seconda tombola lire 75.

Concerto della Banda cittadina — Grande festa da ballo — fuochi artificiali.

S.

Tombola a Gorizia. Il Municipio di Gorizia ha pubblicato l'avviso per la tombola che si terrà, come tutti gli anni, al 29 giugno, sulla Piazza Grande a totale beneficio dei fanciulli abbandonati. Prima e dopo il giuoco suonerà il civico corpo musicale. Le vincite saranno: fiorini 200 per la tombola e fiorini 100 per la cinquina.

In Aquileia. L'attrattiva che i monumenti d'Aquileia esercitano su tutti i visitatori fra poco sarà anche più intensa, poichè nella Basilica si lavora per render visibile in degno modo un antico mosaico scoperto sotto il pavimento attuale della navata di mezzo, vicino alla tomba del Patriarca Popone; e nel Museo i lavori per la costruzione della grandiosa galleria procedono alacremente.

Pellagra. Scrivono dalla Valle del Judri al *Corriere di Gorizia*:

« La pellagra, questa malattia figlia primogenita della miseria, ha preso stanza anche in Coglio. In dieci mesi, in un solo villaggio di poco più di 600 abitanti, due pellagrosi suicidi; un terzo ricoverato al vostro manicomio; altri trascinanti misera esistenza.

Quali le cause? Parecchie. *Possidenti* latifondisti, che, paghi d'una meschina rendita per *campo*, ma vistosa per largo censo, lasciano le loro colonie nel più *biasimevole* abbandono. *Possidenti* capitalisti, che con studiata raffinatezza dissanguano, spremono il povero colono — questa cellula vitale della società — per ricavare l'*interesse* del capitale, e ignoranti di cose agricole pretendono che i campi fruttino tal quale come vendere cicoria per caffè. Per converso poi fanno erigere quà e là altarini, cappelle, o dipingere immagini sacre sui muri delle case coloniche (spendendoci s'intende il millesimo delle rendite) nella credenza d'aver rimesso la peccata *o nel pietoso* intendimento di far intravedere ai miseri una vita *futura meno* matrigna. Su per giù si comportano coi coloni come quel *tale col suo* asino, che per economia lo manteneva a paglia ma ci metteva gli occhiali verdi perchè conservasse l'illusione del fieno.

In questi proprietari — stranieri ai campi — il colono non vede che indifferenti *o* sfruttatori, e, pressato dal bisogno, non sapendo a chi altri ricorrere, si getta in braccio all'usurario da villaggio o borgata — l'avoltoio fulvo del povero — che presta denari a tassi da far arrossire il più indurito Arpagone! E son cristiani codesti, uomini d'ordine, da cappello!

A tutto questo aggiungete una pessima nutrizione con granone avariato che ingordi speculatori riversano sul *mercato — mancanza* assoluta di medici e medicine — strade comunali antidiluviane che inceppano il movimento, guastano i ruotabili, deprezzano la bovaria — acqua potabile, *Jesus Maria!* ottima per allevare ranocchi — scarsezza persistente di frutta, sola risorsa insolata al colono — e ci vuol poco ad aprire le porte nonchè alla pellagra a molte altre malattie, e, quello che è peggio, a infiltrare nelle masse agricole i più neri *propositi*, *i quali solo la fame, il malessere,* sanno consigliare. Mettete in quest'intingolo quattro grani d'odio nazionale e il condimento è perfetto.

Chi alza la *voce?* Chi provvede? Nessuno. Nè liberali, nè conservatori, nè clericali; I conservatori.... conservano! I liberali sonnecchiano, e se, qualche fiata, fra uno sbadiglio e l'altro, s'accingono a predicare alle turbe (che di prediche bianche e nere — sia detto *inter nos* — ne han piene le tasche) lo fanno perchè non costa fatica.

Liberali, conservatori, moderati caudati e non caudati — di tutti i colori insomma, dal verde malva al rosso cupo (nero escluso) — svegliatevi! Smettete la supina indolenza; popolarizzate, sminuzzate il capitale anche nelle campagne, e vi troverete bene. *In Germania,* in Ungheria, queste istituzioni funzionano *egregiamente; feriscono* a morte la proteiforme usura, *sollevano il morale di chi pensa alla vostra epa,* che il Ciel vi benedica! Che tutti i colori (meno quel che m'intendete) si confondano per formar l'iride del bene. E questo è l'importante.

Vi piace dormire invece? Buon riposo! Ma occhio al triste risveglio! »

Tre bambini avvelenati. In *Forni di Sotto tre fanciulletti* che avevano mangiato dell'erba in un prato *furono* colti da forti dolori. Il medico chiamato d'urgenza constatò trattarsi di avvelenamento (probabilmente avevano ingojato *foglie di cicuta)* e somministrati loro degli antidoti riuscì a metterne due fuori di pericolo, non così il terzo, una bambina di cinque anni, la quale dovette soccombere.

Una casa che crolla. Causa le insistenti pioggie dei giorni scorsi, *in Ronchis di* Latisana, è crollata una casa in costruzione di certo Fantini, che ebbe così a subire un danno di oltre due mila lire. Per fortuna nessuna nessuna disgrazia nelle persone.

Per la gara di Tiro a segno di Torino le signore cividalesi componenti quel sotto Comitato di patronesse con le *offerte* raccolte in quella città hanno acquistato un *remontoir d'oro ed un paio di bottoni pure d'oro* per polsini, doni che vennero inviati al Comitato generale di Torino.

Banda di Faedis. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda domani 19 corrente alle ore 6 pom. sulla piazza del paese:

1. Marcia « Alveare »	Schneider
2. Waltzer « Cuoricino »	Millöcher
3. Romanza	Schwalm
4. Marcia	N. N.
5. Ouverture « Mireille »	Gounod
6. Polka	N. N.

Banda di Tricesimo. Domani, nell'occasione della sagra di S. Antonio, la banda della Società Operaia eseguirà, alle ore 6 pom., il seguente programma:

1. Marcia « Fatalità »	N. N.
2. Waltzer « Entre nous »	Kessels
3. Quartetto atto 3° « Rigoletto »	Verdi
4. Gavotte « Orfanello »	Kessels
5. Galopp « Duillo »	Mario.

UDINE

(La Città e il Comune)

Associazione di commercianti ed industriali. Malgrado le più insistenti sollecitazioni, l'egregio signor Enrico Mason non ha voluto riaccettare la carica di presidente dell'Associazione, e quindi il Consiglio, nella seduta di ier sera, mentre accettava le offerte dimissioni gli votava uno speciale ringraziamento per le sue zelanti e proficue prestazioni a vantaggio della Società.

Il Consiglio stesso deliberava quindi di lasciare vacante per quest'anno il posto di presidente e invitava il vice presidente ad esercitarne le *funzioni.*

Anche il segretario del Consiglio sig. A. V. Raddo *non* accettava *la rielezione,* e mentre veniva ringraziato dell'opera sua, a sostituirlo si nominava il signor Giovanni Merzagora.

Avuta comunicazione dei dati raccolti dalla speciale Commissione circa i risultati economici dell'Esposizione 1883, e delle pratiche preliminari da essa compiute, il Consiglio, in presenza della domanda della Camera di commercio di Verona, che cioè ad Udine non si abbia a tenere un' Esposizione nel 1900 per non danneggiare quella che in tale anno si effettuerà in quella città, deliberava di continuare a mezzo della suddetta Commissione gl'intrapresi studi, *ritenuto* che la progettata Esposizione abbia ad *essere regionale* ed abbia a tenersi in Udine nel 1903, incaricata la Commissione stessa di ottenere che la Camera di commercio assieme all'Associazione se ne faccia iniziatrice.

Una lettura del prof. Musoni all'Accademia di Udine. Ier sera il prof. Francesco Musoni lesse all'Accademia una dotta ed erudita memoria sull'argomento: Il « Montenegro nella letteratura geografica e nelle sue relazioni coll'Italia ».

Accennate le ragioni per cui il Montenegro in ogni tempo fu oggetto di curiosità e *argomento di studi,* discute intorno al valore della letteratura che lo riguarda. Dice e dimostra come i vari scritti non fan che ripetersi gli uni gli altri, e ben poche sono le fonti originali, poichè, pochissimi gli scrittori che fino a vent'anni fa osassero avventurarsi nel Montenegro, causa la mancanza di strade e di sicurezza.

Soltanto dopo la costruzione della strada da Cattaro a Cettigne e dopo l'ultima guerra contro la Turchia, cominciò l'esplorazione scientifica della regione. Ne nacque un gran numero di lavori speciali, che l'autore enumera: però *solo tre lavori di geografia* generale, degni di essere presi in considerazione: autori lo Schvarz, il Rovinski, il Hassert.

Il Musoni li riassume brevemente e dimostra il grandissimo pregio dei due ultimi specialmente. Peccato che l'opera del Rovinski sia scritta in russo, che da noi pochissimi comprendono, ragione per cui nessuno dei nostri scrittori ha saputo approfittarne.

Enumera quindi e discute il valore di altri scritti più recenti del Daninière e dell'Avelot, del Coquelle, del Gavazzi, del Hassert stesso e del Rovinski; accenna ai progressi della cartografia relativa al Montenegro; parla della carta topografica eseguitane dall'Istituto geografico militare di Vienna.

Nella seconda parte del suo lavoro tratta delle relazioni letterarie e politiche fra l'Italia, Venezia specialmente, e il Montenegro; accenna all'influenza della coltura italiana sullo svolgimento intellettuale del piccolo Principato; ai più antichi esploratori italiani del medesimo; ai più antichi e recenti scrittori nostri che se ne occuparono.

Moltissime pubblicazioni in Italia sul Montenegro videro la luce all'epoca del 200° anniversario della dinastia Petrovic, e delle nozze di Vittorio Emanuele di Savoia colla principessa Elena.

Il Musoni passa in rassegna quasi tutte le principali, però, salvo pochissime eccezioni, come gli studi dei due Baldacci, sono fatte con iscopi giornalistici o letterari, e, prive di qualsiasi importanza scientifica, nulla *aggiungono* di nuovo alla conoscenza del Principato.

Nella terza parte del suo studio il Musoni cerca di mostrare la necessità, o almeno la convenienza per l'Italia di ripristinare e di stringere sempre più col Montenegro le relazioni del tempo passato, poichè noi abbiamo con esso comuni interessi da difendere oltre l'Adriatico, contro l'Austria, comune nemica; ma quest'ultima parte, che ha interesse anche giornalistico, pregheremo l'autore ed amico che ci consenta di pubblicarla per intero sul *Friuli.*

Dopo la lettura del prof. Musoni, il prof. Fracassetti lesse l'introduzione a un importante studio dell'avv. Fabio Luzzatto « Sull'opera di Jacopo Stellini nella filosofia del diritto »; studio che non si potè leggere per intero causa la sua grossa mole, e quindi con nostro dispiacere non siamo in grado di riassumerlo.

Le Locande sanitarie dal Friuli al Bellunese. La Commissione provinciale per la cura della pellagra in provincia di Belluno, di cui è presidente il medico provinciale cav. Fratini, nell'ultima seduta, presi in esame gli esiti delle nostre Locande sanitarie, deliberò di istituirne sei o più anche in quella regione, e a tal uopo chiese al Ministero un sussidio. Detta Commissione adottò i sistemi di funzionamento e la tabella dietetica in vigore nella nostra provincia.

Siamo *lieti di questo fatto,* che torna a tutto onore della nostra benemerita Commissione provinciale, ben nota per la sua attività e per gli splendidi risultati ottenuti.

Insulto alla moralità ed alla coscienza pubblica. Sotto questo titolo il prof. Franzolini ci manda con preghiera di pubblicazione:

« Come non deve ribellarsi la moralità e la coscienza pubblica a *fatti come* quello che salta agli occhi di qualunque *che legga la Gazzetta di Venezia* e l'*Adriatico* di ieri? Oh quarto potere come spesso ti impantani nelle più impudenti menzogne per gretta personalità!

Il partito, il colore, le persone, potranno trarre ad apprezzamenti diversi ed anche contrarii, sta bene; ma che quelli stessi motivi facciano riferire in modo diametralmente opposto un unico pubblico fatto, non v'ha coscienza per poco onesta che lo possa tollerare.

L'on. Girardini ha l'altro ieri parlato alla Camera in presenza di centinaia di uditori e di pieno giorno: sul suo discorso l'*Adriatico* riferisce: « Sebbene in fine « di seduta la Camera fosse stanca, « *Girardini riuscì a conquistarne* l'at« tenzione con un discorso denso, nutrito « e vivace negli attacchi, abilmente po« lemico, stringente nelle accuse. Alla « fine ebbe approvazioni e strette di mano, « applausi, congratulazioni ».

La *Gazzetta di Venezia* al contrario afferma che « Girardini parla, al solito, « tra la disattenzione della Camera, che « frattanto si è andata spopolando. Dalla « tribuna lo si vede agitarsi e muovere « le braccia con quel fare da automa, « che ricorda i fantocci di Holden... L'o« ratore continua colle solite tirate da « tribuno, che si leggono su tutti i gior« *nali della democrazia* ».

E sono due giornali che si stampano alla stessa ora, nella medesima città, che narrano lo stesso fatto pubblico in due guise, non differenti soltanto, ma apertamente contrarie! Oh vivaddio! O l'una o l'altra delle versioni è bugiarda! Ed è così che si fanno i giornali? Così che si fa la storia? Così che la stampa si fa rispettare? Oh vergogna! vergogna! suprema vergogna!

Fernando Franzolini ».

Per coloro che hanno la sventura di dover vivere, o di aver scelto di vivere, in mezzo a quella triste cosa che è la politica ed alle più tristi e misere lotte che nel suo nome si combattono, lo sfogo — chiamiamolo così — del nostro carissimo amico prof. Franzolini potrà sembrare una ingenuità; ma non è invece che il prorompere di un' anima insofferente di ogni cosa che si scosti o sembri scostarsi dalla diritta linea della verità e della giustizia.

E pensare che, frammezzo al continuo accapigliarsi di ambizioni, e spesso di cupidigie, nella vita pubblica, l'episodio rilevato dall'amico nostro non è neanche dei meno comuni!

Ripetiamo: triste cosa la *politica!*

Nel caso presente però dobbiamo notare che il Direttore della *Gazzetta* non poteva aver motivo di lodarsi del trattamento *fattogli dall'on. Girardini nella commemorazione* di Cavallotti tenuta a Padova, e forse se n'è ricordato alla prima occasione; tanto più che, in precedenza, nei suoi profili dei deputati veneti pubblicati sulla *Gazzetta,* l'on. Macola aveva tracciato con sufficiente equità quello del collega ed avversario politico di Udine. Ma dobbiamo pur dire — e noi non possiamo essere sospettati di parteggiare per l'on. Girardini — che la impressione *nostra sul suo discorso di giovedì* alla Camera — per quanto è dato capirne dallo scheletro comunicatoci dalla « Stefani » — si accosta completamente a quella dell'*Adriatico.*

Il resocontista della zanardelliana *Provincia di Brescia* ha pure ricevuto una impressione simile, poichè telegrafa che, quando ebbe la parola l'on. Girardini, la Camera era « stanchissima » e perciò l'oratore « fu poco ascoltato *ancorchè parlasse bene,* da oppositore senza violenza ».

E basta, altrimenti la *chiosa* diventa più lunga della *cosa.*

Camera di commercio.

Esposizione di Torino. Tutti i documenti, le lettere, i memoriali, ecc., degli espositori, relativi all'illustrazione di quanto hanno esposto, devono inviarsi alla Presidenza della Giuria presso la Camera di Commercio di Torino, annotando sulla busta o sulla fascia la Divisione e la Sezione rispettiva.

Concorso a premi per pomicoltura. Un decreto ministeriale stabilisce le norme per il concorso a premi istituito, in occasione dell'Esposizione di Torino, *fra i produttori di nuove varietà di* piante da frutto.

Gli interessati *possono* prendere conoscenza delle dette norme presso la Camera di commercio.

Le domande di concorso devono essere presentate entro giugno.

Onorificenza. Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso:*

« L'egregio sig. ragioniere Michele Hirschler, *segretario capo* dell'Ospitale civile, intelligente funzionario e distinto cittadino, fu nominato con recente decreto cavaliere della Corona d'Italia. Vive congratulazioni ».

Uniamo le nostre congratulazioni a quelle della *Gazzetta* per la onorifica distinzione conferita all'egregio concittadino.

Un banchetto al cav. Bertola. *Scrivono da* Perugia, 15 giugno, al *Messaggero* di Roma:

« Ieri sera ebbe luogo all'albergo della Posta un banchetto d'addio offerto dai funzionari della nostra Questura in onore dell'ispettore di pubblica sicurezza cav. Vincenzo Bertola, che, come già annunciammo, venne per merito traslocato alla Questura di Venezia. Il simposio riuscì oltremodo cordiale. Vennero pronunciati molti brindisi ».

La causa del deputato Gregorio Valle. Come a suo tempo fu riferito anche sul *Friuli,* il Tribunale penale di Bologna, con sentenza del 31 dicembre 1896 condannava l'onorevole Gregorio Valle ed il dott. Giuseppe Monti a sette mesi di reclusione e ad 800 lire di multa ognuno, siccome re*sponsabili di diffamazione commessa* col mezzo della stampa in danno del cav. Romano Guerra di Roma. Lo scritto ritenuto diffamatorio per il cav. Guerra, fu pubblicato nel giornale *Virtus* del quale il dott. Monti è Direttore responsabile.

Ieri, dinanzi la Corte d'Appello di Bologna, doveva discutersi nuovamente la causa, ed i difensori degli appellanti avevano steso per i loro clienti una *memoria a stampa; ma prima* dell'udienza le parti addivennero ad un componimento amichevole della causa, che portò alla remissione fatta dal cav. Guerra ai due querelati.

Gara al Calcio. *Fra* gli studenti del Liceo e quelli dell'Istituto tecnico, *domani alle ore* 18, sul Campo dei giuochi, avrà luogo l'annuale gara interscolare al giuoco del calcio, per disputarsi la coppa d'onore donata dal Comitato per l'educazione fisica.

Se ben ricordano i nostri lettori, l'anno scorso restò vincitrice la squadra del Liceo.

L'ingresso al Campo è libero.

Tentato suicidio. Alle 4 e tre quarti di stamane veniva accolto d'urgenza all'Ospedale De Luisa Antonio di Giovanni, d'anni 32, barbiere in via Bertaldia n. 21, che poco prima tentava suicidarsi con un colpo di rasoio al collo, nella sua abitazione al n. 17 della via stessa.

Il De Luisa si recò da solo all'Ospedale. Vennegli riscontrata una ferita alla regione laterale sinistra del collo, giudicata guaribile in 10 giorni.

Non si conoscono le cause che lo spinsero a quel tentativo.

Tentato ricatto. Domenica scorsa una signora della città riceveva una lettera con la quale le veniva ingiunto di spedire mediante lettera all'indirizzo F. B. 149 fermo posta Udine, la somma di lire 100, sotto la minaccia che in caso diverso sarebbero stati svelati certi suoi segreti personali.

Tale somma doveva essere spedita entro martedì.

La signora, letta *la* lettera, credendo si trattasse di uno scherzo, senza altro *la lacerò.*

Giovedì però ne ricevette una seconda, scritta dalla stessa mano, con la quale si reclamava di nuovo l'invio delle 100 lire per ieri.

Questa volta la signora si impressionò alquanto, e, dopo consigliatasi con persone di sua conoscenza, si recò dall'ispettore di P. S. cav. Castagnoli a narrare la cosa.

L'ispettore le disse di spedire, bene inteso senza denaro, la lettera richiesta: al resto avrebbe pensato lui.

E così ieri la lettera fu impostata e contemporaneamente mandata la guardia

Marchetti Emilio per sorprendere chi si fosse presentato a ritirarla.

Pochi minuti prima delle 8 pom. si presentò allo sportello un giovinetto a domandare se c'era qualcosa all'indirizzo sopraindicato.

L'impiegato, avvertita la guardia, consegnò il plico, e il giovinetto, mentre con una mano lo prendeva, veniva afferrato ed arrestato dalla guardia. Condotto in Ufficio di P. S., disse all'ispettore ch'era andato a ritirarlo d'incarico d'un suo amico.

Mandato a prendere anche questo, confessò che la lettera era stata scritta e spedita di concerto fra loro due, e che, se la signora avesse spedita la somma richiesta, avevano divisato di divertirsi.

Vennero naturalmente passati alle carceri.

Ambedue hanno 17 anni, sono studenti, ed appartengono a distinte ed oneste famiglie della città; per riguardo alle quali ommettiamo i loro nomi.

Deragliamento. Stamane alla Stazione di *Codroipo* deviarono due vetture di III. classe del treno 581 che parte da Udine alle *ore* 1.52.

Non potendo per mancanza di mezzi rimetterle sulle rotaie, vennero staccate dal treno e fu telegrafato ad Udine.

Alle 8 e mezza quindi partiva da qui una macchina con un carro bagagli, con personale ed attrezzi, per rimettere in rotaie le due vetture.

La caccia alle quaglie. Ecco ciò che scrive un cacciatore di Dolo a proposito dell'apertura della caccia alle quaglie:

« Apprendo dai giornali di Roma, che la caccia si riapre il giorno 10 agosto, e nelle Romagne a quel tempo la nidificazione delle quaglie è compiuta.

Qui invece, e in tutte le provincie venete, le quaglie nidificano tutto il mese di agosto, ed è una strage, non una caccia, quella che si fa qui al primo di agosto.

Chi scrive, l'anno scorso 1897, in venti quaglie uccise ha trovato 5 maschi e 15 femmine, 14 delle quali portavano le uova, ed una sola aveva i piccini che *non volavano ancora.* Dunque con venti ne ha ucciso per lo meno 150 quaglie!

Come sarebbe provvida la disposizione, che determinasse la riapertura della caccia al primo di settembre, o almeno al 20 agosto! »

Reclamo. Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

« E' da parecchi giorni, non si sa se a scopo di abituare il cavallo o per *puro divertimento,* che l'attendente di un ufficiale di cavalleria passa e ripassa continuamente il ponte sulla roggia nel vicolo Zamparotti, dirimpetto via Tiberio Deciani. Siccome in quel vicolo, oltre che essere stretto, abitano parecchie famiglie con molti bambini, i quali si trovano in tal modo esposti a continuo pericolo, si pregherebbe il sig. ufficiale di comandare al suo attendente di andare in altro luogo ad istruire il cavallo ».

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di marzo 1898:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,012,000
Idem emessi nel mese di marzo	» 46,216
	N. 3,088,216
Id. estinti nel mese stesso	» 15,311
Rimanenza	N. 3,072,905
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 557,175,104.62
Depositi del mese di marzo	» 26,452,892.67
	L. 583,627,997.29
Rimb. del mese stesso	» 26,208,667.89
Rimanenza	L. 557,419,329.40

Gli amori degli Angeli. E' uscito in questi giorni e trovasi in vendita presso le librerie Gambierasi e Moretti, al prezzo di una lira, un elegante volumetto di Giovanni Loria contenente la libera versione in ottava rima degli *Amori degli angeli* di Tommaso Moore.

Lo splendido poema, che fu già tradotto in versi sciolti da Andrea Maffei, si ripresenta ora sotto una forma affatto nuova e quanto mai seducente, a merito del nostro amico, che vi ha posto tutte le cure per dare di quel capolavoro inglese, alla letteratura italiana, una traduzione ritmica destinata a farne meglio gustare le grandi bellezze.

Ci limitiamo per ora a segnalare al pubblico, e specialmente alle gentili nostre lettrici, amanti della buona e vera poesia, questo novello frutto della Musa del nostro egregio amico e collaboratore poetico, riservandoci di ritornare in seguito, con uno studio più accurato, sull'opera sua, che è veramente degna di essere letta e studiata, per l'eleganza della forma, per la correttezza del linguaggio poetico, per l'armonia carezzevole del *verso,* che ne rende ancor più gradita la lettura.

All'Ospedale venne medicato Mazzoli Carlo fu Antonio di anni 23, falegname da Udine, per distorsione dell'articolazione del pollice della mano destra, prodottasi accidentalmente e guaribile in cinque giorni.

Sala Cecchini. Questa sera alle ore 8 e mezza, la Compagnia marionettistica Braga Fausto, rappresenterà: « Le meravigliose avventure di Rinaldo Montalbano » ossia « Ginevra, regina di Scozia, condannata ad essere bruciata viva nel campo dei misfatti ».

— Domani, domenica, grande e variata rappresentazione.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani 19 giugno sotto la Loggia municipale dalle ore 20 alle 21 e mezza:

1. Marcia « Volturno » — Ceresoli
2. Mazurka « Notte d'amore » — Farlatti
3. Sinfonia caratteristica « Sognando » — Gerboni
4. Fantasia « Otello » — Verdi
5. Atto 3° « Bohême » — Puccini
6. Marcia « Canzoni napoletane » — Valente.

Tribunale penale.

Udienza del 17 giugno.

Vidali Antonio fu Antonio d'anni 23 chierico da Precenicco, e Fraulin Leonardo di Silvestro d'anni 21 da Rivignano, erano imputati: il primo di ingiurie e minaccie ed il secondo di ingiurie, a danno di Livinali Alessandro, appellanti della sentenza del Pretore di Latisana, 7 marzo 1898, che li condannava: il primo a lire 50 di multa per le ingiurie e lire 10 per le minaccie, ed il secondo a lire 20 di multa. Venne dichiarato non luogo a procedere per remissione di querela.

Il fatto che diede origine a questo processo avvenne il 3 ottobre 1897, a Rivignano, avendo il Livinali tenuto il cappello in testa durante il passaggio d'una processione.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 100, del 15 giugno 1898 contiene:

Nel giudizio di espropriazione promosso dai signori Armellini Luigi fu Girolamo e Cappellari Bortolo fu Simeone di Tarcento, in confronto di Ieb Giuseppe fu Giovanni di Tarcento, all'udienza del 9 agosto 1898, alle ore 10 ant., del Tribunale di Udine avrà luogo la vendita ai pubblici incanti del fabbricato in mappa di Tarcento al n. 78.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 30 luglio 1898 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore di Codroipo fa noto che alle ore 10 ant. del 6 agosto 1898, nel locale della Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina del signor De Carli Luigi di Pordenone in curatore del fallimento di Besenzon Luigi di Casarsa.

Chi ha perduto il portafogli? *Fu trovato e venne depositato* presso il Municipio un portafogli contenente denaro.

D' affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonchè uno uno studio per pittore o fotografo.

Piano terra e superiore d' affittare in Via Cicogna n. 36, con corte e uso del giardino.

Bollettari per compera bozzoli. *Presso* il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compara bozzoli.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 6 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	749.8	750.3	751.9	753.0
Umido relativo	77	70	74	73
Stato del cielo	misto	misto	misto	q.ser.
Acqua cad. mm.	1.0	—	—	—
Vento (direzione)	—	SE	NE	NE
Vento (velocità km.)	—	1	2	1
Term. centigr.	16.6	21.8	17.8	18.8

17 Temperatura (massima 23.0, minima 11.0, minima all'aperto 11.0)
18 Temperatura (minima . . . . . . 12.2, minima all'aperto 11.0)

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali nord — Cielo vario qualche pioggia.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all' Amministrazione del nostro giornale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 17.
Presidenza *Biancheri.*

Parlano sulle comunicazioni del Governo e contro il Ministero gli on. De Marinis e Nunzio Nasi, il quale termina presentando un ordine del giorno di sfiducia. Quindi viene chiesta ed approvata la chiusura della discussione generale.

Svolgono poscia i loro ordini del giorno di sfiducia Badaloni per i socialisti e Bovio per i repubblicani.

De Bernardis svolge la sua proposta di ordine del giorno, puro e semplice su tutti gli ordini del giorno.

Di non pochi errori può farsi carico a questo Ministero, ma è proprio il caso di dire che chi è senza peccato deve scagliare la prima pietra. Accennando all'ordine del giorno Zanardelli, dice che non può censurare la condotta del Ministero, di cui ha fatto parte fino a pochi giorni or sono.

Mentre parla De Bernardis, si sente una vivace interruzione di Zanardelli il quale dice: — Accetto intera la responsabilità del passato; respingo il programma futuro!

Svolgono ordini del giorno Romanin-Jacur e Marcora, e quindi la seduta termina alle ore 6.45.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Signorina alpinista.

L'altro giorno un gruppo di venticinque socie della Sezione femminile della Società « Mediolanum » fece una gita sociale salendo da Varenna per la valle d'Esino al passo di Cainallo, poi al pizzo dei Cich, e scendendo nella Valsassina a Cortenova, donde in carrozza giunse a Lecco.

Dirigeva la gita la signora Cavaleri Mazzucchetti che seppe combinare e attuare il non facile itinerario; l'aiutavano altre signore del Comitato; era con loro il noto naturalista prof. Sordelli, il quale, alle intelligenti giovinette fu largo di chiare spiegazioni sull'origine dei fossili del pizzo dei Cich, sulla struttura geologica della vallata e delle cime, opera immane della natura nell'epoca della discesa dei ghiacciai, non che sulla svariata flora che ora ricopre quella zona interessante.

Così le giovinette unirono all'efficace esercizio fisico, l'osservazione diretta delle manifestazioni delle più importanti leggi della geografia fisica, e il godimento dello spettacolo di quell'imponente gruppo di Prealpi che è formato dalle due Grigne, e tutto ciò accompagnato dall'allegria e dall'umorismo di quella beata giovinezza.

Malgrado che la pioggia a intervalli disturbasse la salita, tutti si fecero onore e godettero l'escursione, e tutti giunsero prima delle ore 17 a Cortenova, come era stato fissato, e di là in carrozza a Lecco per la partenza.

Gibur.

NEL RETROSCENA

Telegrafano da Roma in data di ier sera:

« Dopo la seduta della Camera si è riunito il Consiglio dei ministri. Continua la diceria che il Ministero intenda di dare le dimissioni. Vi ripeto che è insussistente. Si rinnovano anzi i tentativi di staccare la Destra dall'Opposizione agitando lo spauracchio di Zanardelli. Gli amici di Rudinì sperano di essere riusciti; gli zelanti dicono che l'evento è sicuro. Ignoro le possibile evoluzione dei gregarii; ma vi confermo per informazioni autentiche che Colombo, Chimirri, Carmine, Prinetti, sono irremovibili.

Del resto lo spostamento eventuale di qualche diecina di voti a Destra, lascierebbe immutata la situazione parlamentare. I circoli ufficiosi preannunciano una bomba della ultim'ora, che potrà mutare la situazione. Parmi una illusione ».

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'imperatore Guglielmo.

Roma 18 — Nel recarsi a Gerusalemme l'imperatore di Germania non passerà per Roma.

Ci passerà invece al ritorno; tanto più che non ha abbandonato l'idea di una visita all'Esposizione di Torino.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 giugno.

Gli affari in seta divengono sempre più difficili sulla nostra piazza, pel sostegno ormai comune che s'incontra nelle pretese dei nostri detentori: sostegno che si estende su ogni qualità, ma particolarmente su quelle migliori.

Ne abbiamo fatto anche oggi la verifica: parecchie furono le trattative e ben poche le conclusioni che si possono enumerare: ciò dicasi tanto per le greggie che per i lavorati.

(Dal Sole)

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del giorno 17 giugno 1898.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr.: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr.: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire: Minimo	Prezzo giornaliero in lire: Massimo	Prezzo giornaliero in lire: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	232.80	5.80	3.—	3.—	3.—	2.735

Mercato bozzoli.

Udine 18 — Bozzoli pesati sino alle ore 10.30 chilogr. 172. Gialli ed incrociati gialli da lire 2.70 a 3.10

Pordenone 16 — Gialli ed incrociati da lire 0.00 a 2.90.

Alessandria 17 — Gialli nostrani da lire 2.00 a 3.50; media 2.89.

Asti 17 — Superiori da lire 2.90 a 3.10; comuni da lire 0.00 a 0.00; inferiori da lire 2.60 a 2.80.

Bologna 17 — Superiori da lire 2.75 a 3.15; comuni da 2.55 a 2.75; inferiori da 2.10 a 2.50.

Brescia 17 — Gialli da lire 2.40 a 2.70; chinesi da lire 0.00 a 3.20.

Carmagnola 17 — Superiori da lire 3.10 a 3.40; comuni da 2.80 a 3.00.

Cesena 16 — Nostrani da lire 1.80 a 3.20; media 2.77.

Cologna Veneta 17 — Gialli da lire 2.10 a 2.80.

Crema 17 — Superiori da lire 2.50 a 3.00; media 0.—.

Cremona 17 — Nostrali da lire 2.10 a 2.60; Incrociati da lire 2.20 a 2.50.

Forlì 16 — Nostrana e simili da lire 2.00 a 2.25. Media 2.85.

Jesi 17 — Nostrani da lire 2.25 a 3.40; media 0.00.

Lonigo 17 — Gialli da lire 2.00 a 3.00; incrociati bianco-gialli da lire 2.45 a 3.00; bianchi da lire 0.— a 0.—.

Lucca 17 — Gialli da lire 2.20 a 3.10.

Mantova 17 — Gialli da lire 2.— a 2.60; incrociati chinesi da lire 2.— a 2.65; comuni da lire 1.80 a 2.40.

Meldola 16 — Nostrali da lire 2.00 a 3.30; media 2.94.

Novara 17 — Gialli da lire 3.00 a 3.35; comuni da 2.60 a 2.85.

Verona 17 — Nostrani da lire 2.50 a 2.86.

Voghera 17 — Gialli da lire 2.00 a 3.00; incrociati da lire 1.80 a 2.60.

Bollettino della Borsa

UDINE 18 giugno 1898.

	giu. 17	giu. 18
Rendita		
Ital. 5 % contanti	100.—	99.85
» fine mese dic.	100.15	99.90
Detta 4 ½ ex coupons »	108.90	108.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	328.—	328.—
» 3 % Italiane ex coup.	318.½	318.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » » 4 ½	512.—	512.—
» 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons . . .	891.—	898.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	138.—	138.—
» Cooperativa Udinese . .	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	729.—	729.—
» » Mediterr. ex coup.	530.—	530.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	107.02	107.20
Germania . . . . »	132.½	132.65
Londra . . . . »	27.02	27.07
Austria Banconote . . . . »	225.½	225.½
Corone . . . . »	112.—	112.—
Napoleoni . . . . »	21.39	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93.17	93.20

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **107.17.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Botti vuote da vendere

Presso il sig. LEOPOLDO STERN, a GORIZIA, si trovano in vendita Botti vuote ungheresi di rovere della Croazia, usate, per vino bianco, dello spessore di 70 millimetri e della capacità da 20, 35 e fino a 70 ettolitri.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi, della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irriducibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ore adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni *giorno* visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA *che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2,* possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli, perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su biel, sclete
Là di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d[illegible]ndie se foss stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scompari.

(1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **Cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza *devono scrivere*, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviaranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma 2, *piano secondo*, BOLOGNA.

Le migliori tinture del mondo

Riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze,

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo *color nero, castagno e* biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.30	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	D. 16.55	19.40
D. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.37	M. 13.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.50	18.28
M.* 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.53	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.15	M. 6.20	8.50
O. 8.53	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 18.05	18.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Udine, 1896 — Tip. Marco Bardusco.